



**CENTRO  
NEUROLESI  
BONINO  
PULEJO**  
IRCCS MESSINA

IRCCS  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0012714 del 06/12/2018  
Class: 01-01-06



**Al Direttore  
Associazione Costruttori Edili Ance Catania  
Giovanni Fragola**

**Al Commissario Straordinario  
IRCCS Centro Neurolesi "Bonino-Pulejo"  
Arch. Angelo Aliquò**

**Al Direttore Amministrativo  
IRCCS Centro Neurolesi "Bonino-Pulejo"  
Dott. Rosario Fresta**

**E p.c.**

**Spett.le UREGA – sezione di MESSINA  
R.A.G. Dott. Massimo Piccolo**

**OGGETTO:** Procedura di Gara “Lavori di ristrutturazione dei piani primo e secondo del Padiglione 6, per la creazione di reparti di degenza, e realizzazione degli impianti esterni e climatizzazione a servizio del Padiglione 6, presso il Plesso ospedaliero Piemonte di Messina”

**CIG: 762178CA4**

**CUP: I42C18000020001**

Si riscontra la Vostra datata 05.11.2018 Prot. n. 93, avente uguale oggetto, al fine di precisare quanto segue.



Per ciò che concerne l'invito ad adeguarsi agli obblighi normativi in materia di gare telematiche di cui all'art. 40 del d.lgs. n. 50/2016 si evidenzia, qualora ve ne fosse che bisogno, che pur essendo questo Istituto già adeguato in materia, di fatto non gestisce la procedura in oggetto la quale, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale 26/01/2017, n. 1 recante “Modifiche alla legge regionale 21 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA”, è in corso di espletamento presso l'UREGA di Messina.

In merito, per quanto a conoscenza dello scrivente Istituto, l'U.R.E.G.A. di Messina, nelle more del completamento delle attività di dotazione della piattaforma informatica, opera in deroga sulla base di quanto espressamente previsto al Punto 4- “Altre modalità operative in deroga e nelle more delle linee guida in materia di digitalizzazione delle procedure”.

Ad ogni modo, qualsivoglia ulteriore chiarimento in merito si ritiene debba essere posto al medesimo U.R.E.G.A.



Per ciò che concerne la presunta genericità delle migliori individuate nella sezione C.1 della griglia di valutazione dei punteggi tecnici, si evidenzia che la stessa ha previsto apposito **criterio** per l'attribuzione di un punteggio di max 40 punti riferito a:

Produzione di elaborati progettuali, che evidenzino migliorie rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara, **sia dal punto di vista funzionale, che in relazione alle tipologia dei materiali e impianti** proposti dal partecipante, e che non pregiudichino le condizioni di sicurezza, la conformità normativa e i provvedimenti autorizzativi progettuali (A.S.P. e Soprintendenza) già conseguiti e che consentano:

### **Sub criteri**

**C.1.1** Il conseguimento di migliore funzionalità del servizio ospedaliero, in relazione alla tipologia di attività previste nel Padiglione 6 e negli immobili limitrofi e della interazione funzionale e organizzativa tra le unità operative del plesso  
**[max punti 20]**

**C.1.2** Migliore fruibilità e comfort ambientale della struttura nei confronti dell'utenza  
**[max punti 15]**

**C.1.3** Miglioramento dei livelli di sicurezza, rispetto a quelli minimi prescritti dalla normativa.  
**[max punti 5]**

Come si evince in maniera esplicita, atteso che la struttura ospedaliera oggetto di intervento è soggetta a vincoli di natura storico culturale che non consentono modifiche esterne ed è caratterizzato da vincoli funzionali e organizzativi legati alla concezione antiquata del plesso ospedaliero (facilmente rilevabile in maniera immediata da tutte le aziende che hanno effettuato il sopralluogo obbligatorio), si è ritenuto di dover attribuire opportuno punteggio anche a quegli elementi che possano migliorare l'organizzazione sanitaria progettuale, sia interni che degli ambienti limitrofi, e quindi a quelle proposte dei concorrenti che possano rappresentare eventuali alternative rispetto a quanto previsto nel progetto di gara.

Con apposita richiesta di chiarimenti avanzata, un operatore economico ha richiesto di specificare se sia possibile prevedere "variazioni all'assetto distributivo dell'impianto architettonico, con le conseguenti interazioni con le previsioni riguardanti gli impianti tecnologici".

Dovendo necessariamente intendere come assetto distributivo la logica complessiva di funzionamento dell'intera progettualità, anche a seguito di apposito confronto tecnico con i professionisti incaricati dall'IRCCS per la redazione del Progetto Esecutivo, con successiva pubblicazione del 29/11/2018 è stato precisato che "non sono ammesse variazioni all'assetto distributivo dell'impianto architettonico".

Al fine di evitare qualsivoglia errata interpretazione, è stata pubblicata una ulteriore precisazione nella quale viene evidenziato che ciò "**non comporta il rigoroso mantenimento delle planimetrie poste a base di gara.**

**Nella fattispecie verranno ammesse modifiche planimetriche che non comportino la diminuzione del numero dei posti letto (CONDIZIONE INDISPENSABILE PER L'ISTITUTO E PROPEDEUTICA ALL'ELABORAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA POSTA A GARA) e che garantiscono per i reparti le medesime destinazioni d'uso sanitarie.**

**Si ribadisce ancora una volta che gli stessi elaborati dovranno essere rispettosi degli standard strutturali e organizzativi prescritti dalla normativa vigente (in particolari D.A. 890/2002 e s.m.i.)".**

Anche alla luce di quanto evidenziato nella pubblicata precisazione, come già evidenziato in altra nota di riscontro trasmessa all'ANCE di Messina, si ritiene che il Disciplinare di gara della procedura in oggetto risulti in piena coerenza con le vigenti disposizioni normative e con le linee guida ANAC.



Per ciò che concerne infine la richiesta di proroga dei termini di gara, si evidenzia che, trattandosi di procedura di gara di importo complessivo sotto soglia, l'art. 36, comma 9, del d.lgs n.

50/2016 ha espressamente previsto che “In caso di ricorso alle procedure ordinarie, nel rispetto dei principi previsti dall’articolo 79, i termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 possono essere ridotti fino alla metà”.

Da ciò, i 18 giorni normativamente consentiti come termine da fissare la presentazione delle offerte sono stati aumentati in considerazione dell’obbligo di sopralluogo nei luoghi di intervento fissato dal Bando di gara, anche in coerenza con quanto previsto dall’art. 79, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016.

Sulla base di ciò, il bando è stato pubblicato sulla GURS, unitamente al sito istituzionale dell’IRCCS, in data 16/11/2018, oltre alle altre testate giornalistiche, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata alle ore 13,00 del 12/12/2018.

Già dalla data di pubblicazione del bando è ovviamente consentito a tutti gli operatori economici di richiedere qualsivoglia chiarimento di merito, ai quali lo scrivente ha sempre fornito l’opportuno riscontro e la dovuta divulgazione, come si evince da tutte le precisazioni pubblicate nel sito internet dell’Istituto, oltre che opportunamente trasmesse anche alle singole aziende richiedenti.

Da un punto di vista meramente formale si evidenzia che l’art. 79, comma 3 del codice degli appalti stabilisce che *“Le stazioni appaltanti prorogano i termini per la ricezione delle offerte in modo che gli operatori economici interessati possano prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie alla preparazione delle offerte”* qualora *“se, per qualunque motivo, le informazioni supplementari significative ai fini della preparazione di offerte adeguate, seppur richieste in tempo utile dall’operatore economico, non sono fornite al più tardi sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte. In caso di procedura accelerata ai sensi degli articoli 60, comma 3, e 61, comma 6, il termine è di quattro giorni”*.

Si evidenzia che le precisazioni oggetto della presente comunicazione sono state fornite rispettivamente in data 29/11/2018 e in data 05/12/2018, laddove il termine ultimo per la presentazione delle offerte di gara è fissato per giorno 12/12/2018.

Diventa imprescindibile rilevare che consentire oggi una proroga dei termini rischia di palesare una lesiva violazione della par condicio tra i concorrenti laddove fossero ad oggi giunte presso gli uffici dell’UREGA di Messina, o fossero già state spedite, domande di partecipazione da qualsiasi operatore economico che abbia effettuato sopralluogo.

Pertanto alla luce di quanto fin qui evidenziato, non si ritengono sussistenti i presupposti per la concessione di una proroga dei termini di scadenza della presentazione delle offerte.

Si resta ad ogni modo a disposizione, nel comune interesse, per qualsivoglia successivo confronto.

Distinti saluti

**Il Responsabile del Procedimento**

(Dott. Giuseppe Galletta)

